

MI CHIAMANO MIMÌ

LIBRETTO PER UNA COMMEDIA MUSICALE

di

Aldo Nicolaj

PERSONAGGI

LUCIO
PIERO
NANNI
RITA
LODO

La scena: uno stanzone in una casa popolare a Roma.

Piccolo interno. Sono in scena Nanni, Piero e Lucio. Hanno da poco passato la ventina. Stanno tutti e tre fissando il telefono come per provocarlo a suonare.

NANNI

Non sarà rimasto isolato? Di solito non fa che suonare.

LUCIO

L'hai pagata la bolletta?

NANNI

Una tombola.

PIERO

(alza la cornetta) Dà libero. Non te l'hanno tagliato.

NANNI

Qualche volta la linea resta bloccata in tutto il quartiere... Ieri dal centro non si poteva telefonare. Facevi il numero, dava libero, ma col cacchio rispondeva.

LUCIO

I telefoni fanno schifo. Un servizio di merda.

PIERO

Lodovica, sai cosa è capitato a Lodovica? L'hanno chiamata per un film. C'era un falso contatto. Rispondeva sempre una che non era lei.

LUCIO

E chi era?

PIERO

Che cazzo so chi era. Non era lei.

LUCIO

E allora?

PIERO

L'hanno mandata a fanculo e chiamato un'altra.

LUCIO

Chi?

PIERO

Una stronza qualsiasi. Pensa: cinque pose, tre in Tunisia. Erano soldi.

NANNI

Bella sfiga.

LUCIO

E Lodovica come l'ha saputo?

PIERO

Da uno della produzione. Ci ha sformato. Coll'acqua alla gola com'è...

NANNI

Non sta lavorando?

PIERO

... in una cantina dove non le danno una lira e ha dovuto portarsi lei i mobili per la scena. E glieli hanno anche sequestrati.

LUCIO

Chi?

PIERO

Non avevano pagato i contributi e hanno sequestrato i mobili di scena...

LUCIO

E lei è rimasta senza mobili?

NANNI

Bella sfiga.

LUCIO

Erano anche di sua madre che li rivoleva indietro.

NANNI

Meno male che non erano suoi.

PIERO

Queste cooperative, ormai, sono tutte col culo per terra, il ministero non da più una lira.

NANNI

Far cultura in questo paese è reato. Io resisto ancora un paio di anni, poi cambio mestiere. Se almeno si facesse questo film...

LUCIO

E se la produzione chiama qui e risponde un altro numero?

PIERO

Bisognerebbe far causa... ma siamo in un paese di merda. In America, se succede come a Lodovica l'azienda dei telefoni scuce e paga i danni. Là è geniale. Qui prova ad andare a protestare e ti arrestano subito per turpiloquio...

NANNI

Non è normale che non chiamino. Una risposta devono darcela.

PIERO

Se non chiamano adesso, buonanotte. Perché alle otto sbaraccano. E domani chiudono fino a giovedì.

LUCIO

Perché?

PIERO

Sopralluoghi in Turchia.

LUCIO

Per il nostro film?

NANNI

Ma se per il nostro film non c'è nemmeno la sceneggiatura.

LUCIO

Ah, già. Sai per lo meno che roba è?

NANNI

Che cosa?

LUCIO

Il nostro film.

NANNI

Il "nostro" film? Certo che lo so.

PIERO

È la Bohème, pirla.

LUCIO

In che senso?

NANNI

Nel senso che è la storia della Bohème. Non sai che cos'è la Bohème? Non dirmi che non sai cos'è la Bohème...

LUCIO

Non sono ignorante come credete. La Boemia è in Cecoslovacchia. E la Cecoslovacchia è il paese di Kafka. Prendi e porta a casa.

PIERO

Non la Boemia, specie di minorato, ma la Bohème! Sai cos'è la Bohème?

LUCIO

Boh!

NANNI

Ma sì che lo sai. Lei che si chiama Mimì e va da lui che le dice che gelida manina... Possibile che non l'abbia mai sentita cantare?

LUCIO

Mimì?

PIERO

Ma lo sei o lo fai?

LUCIO

Cosa vuoi che ne sappia io di Mimì che ha la gelida manina?!? Io me ne sbatto. Ma chi è che la canta? Madonna?

PIERO

No, Gesù.

NANNI

La Bohème è un'opera di Puccini, ricavata dal romanzo di Murger.

LUCIO

E allora?

NANNI

Dovremmo farne un'edizione moderna, ambientata oggi, in una città come la nostra, con dei personaggi come noi, con dei problemi che più o meno sono gli stessi. Adesso che esci comprati il libro e te lo leggi. E anche il libretto dell'opera. Se vuoi che ti facciamo fare le pubbliche relazioni non puoi essere così ignorante.

PIERO

E prenditi anche lo spartito così ti rendi conto di che musica è...

NANNI

Se non hanno chiamato fino ad ora vuol dire che è andata buca... Ed è un pianto sul serio perché non ho più una lira. Non posso concedermi nemmeno la paninoteca.

LUCIO

Ma avevi detto che era fatta...

PIERO

E quando mai? In cinema non c'è mai niente di fatto! I produttori cambiano idea ogni dieci minuti. Prima dovevano fare un film sul Tanganika, poi hanno cambiato idea e volevano fare Moravia, poi alla fine si sono fermati sulla Bohème... se non hanno ancora chiamato vuol dire che hanno di nuovo cambiato idea.

NANNI

Buono, buono. Non hanno cambiato, me lo sento. Chiameranno adesso. Questa è l'ora buona. Prima no. Sai il casino che c'è prima. Poi tutti vanno a mangiare e loro, che mangiano solo dopo mezzanotte, chiamano. Aspettiamo non sono che le otto e mezzo.

LUCIO

Fellini! E, poi, dite che sono ignorante. Stasera vi ho stesi: Kafka prima ed ora Fellini. Otto e mezzo. *(gli altri due lo guardano con commiserazione poi cambiano discorso)*

NANNI

Ma tu e Lodovica vi vedete ancora?

PIERO

Sì e no.

LUCIO

Non hai fatto che rompere dicendo che avevi rotto...

PIERO

Ok. Ci vediamo sometime. Ma non c'è più niente.

NANNI

E a te ti rode molto, eh?

PIERO

Sette mesi siamo stati insieme, mica un giorno. Avevo persino cambiato il letto.

LUCIO

Perché era a una piazza?

PIERO

Ne ho preso uno a due.

NANNI

Sapete che si dice letto a una piazza o a due piazze per un errore? Hanno tradotto male dal francese *un lit à une place, à deux places...*

LUCIO

A una piazza... a due piazze...

NANNI

Ma *place* vuol dire anche posto. Si doveva dire a un posto, a due posti...

LUCIO

Io ce l'ho a una piazza e mezza... Tu, Nanni, invece hai un lettino perché non riesci a trovarti neanche uno straccio di donna.

NANNI

In un lettino si fa quello che si fa in un lettone. Ed è meglio perché si sta stretti. E, poi, io... niente di fisso. Acchiappo al volo le occasioni, questo sì. Ma poi ognuno per la sua strada. Legami nisba.

PIERO

E fai bene. Io con Lodo mi sono fregato. Ho persino rinunciato a una borsa di studio negli Usa... E lei mi pianta e fa la troia. A quest'ora sarei a Hollywood. Perché in America nessuno mi avrebbe fermato. Qui, invece... Ma cosa aspettiamo ancora a fare? Tanto non chiamano più... Ho fame. Ho voglia di una pizza grande come piazza San Pietro.

LUCIO

Ci sto. Con una birra. Se offri tu.

PIERO

Si mangia per cinquanta piotte. È tutto quello che ho. Vamos.

NANNI

Andate, poi vi raggiungo.

PIERO

Speri che telefonino?

NANNI

Aspetto fino alle nove. Dove vi trovo?

PIERO

Dallo Sciagurato. Se c'è posto.

LUCIO

Se non c'è, io che faccio relazioni pubbliche lo trovo. *(esce con Piero. In scena resta solo Nanni. può esserci una canzone, poi suonano alla porta e va ad aprire)*

RITA

Scusa se ti rompo. Hai il telefono? Il mio è muto.

NANNI

E il mio è come se lo fosse. Aspetto una chiamata che non arriva. Prego, fai pure.

RITA

Faccio in un momento. E ti pago la chiamata. (*tira fuori un foglietto e fa il numero*)

NANNI

Lascia stare. Sono un signore, te la offro. Se non chiami New York...

RITA

Magari. È urbana. Ma è occupato.

NANNI

Aspetta e riprova. Abiti qui? Non t'ho mai vista.

RITA

Of course. Sono appena rientrata dall'ospedale...

NANNI

Cosa avevi?

RITA

Sono finita sotto una macchina. Niente di grave, ma ho perso tanto di quel sangue, mi sono rotta tre costole e lussata l'anca... Ma adesso sto bene... Devo ancora farmi delle trasfusioni. Non ho pagato il telefono perché prima ero all'ospedale, poi dove li prendevo? Sono in rosso. Se tu hai pagato la tua bolletta segno che sei un capitalista.

NANNI

Infatti.

RITA

Come ti chiami?

NANNI

Nanni. E tu?

RITA

Rita. Come la santa. Quella dei casi disperati. (*ride*)

NANNI

(*alludendo al telefono*) Dai, riprova.

RITA

M'aveva detto di chiamare prima delle nove. (*rifà il numero*) Ancora occupato.

NANNI

Siedi, che fretta hai?

RITA

Cosa fai di mestiere?

NANNI

Scrivo.

RITA

Romanzi?

NANNI

Per ora sceneggiature.

RITA

Di film?

NANNI

Dovrei farne uno proprio ora. Sulla Bohème.

RITA

Bello ma triste.

NANNI

Triste ma bello. (*ridono*) E tu?

RITA

Io che cosa?

NANNI

Che fai per vivere?

RITA

Niente. Non so fare niente. Ho frequentato una scuola di recitazione. Ho fatto qualche partecina. E una importante, in una cantina, ma non è venuto neanche un critico perciò è come se non l'avessi fatta. Poi sono stata in ospedale.

NANNI

Sei sfigata.

RITA

Dovrei cambiare mestiere, ma cosa faccio?

NANNI

In cinema hai mai fatto niente?

RITA

Un po' di brusii al doppiaggio. Perché non mi aiuti tu?

NANNI

Volentieri, ma dovrei essere aiutato io. Su, rifai il numero.

RITA

È uno che mi ha detto che mi avrebbe aiutata per l'assicurazione. Occupato. Possibile sia sempre occupato? Sai, perché per l'incidente devono pagare...

NANNI

Lo credo bene. Non ti hanno ancora dato niente?

RITA

Hanno pagato le cure. Poi all'ospedale ho conosciuto questo qui che mi ha detto che avrebbe appoggiato la pratica per farmi dare subito i soldi. Mi pare abbia fatto niente. Gli ho telefonato tre volte, mi ha detto di chiamare stasera... Forse voleva solo venire a letto con me...

NANNI

C'è venuto?

RITA

Sei matto? Faceva schifo.

NANNI

Quanto dovrei prendere?

RITA

Una ventina di milioni.

NANNI

Per quella cifra mi farei investire anch'io.

RITA

Oh, sì. Nella disgrazia è stata anche una fortuna. Perché con quei soldi posso tirare avanti un po'. *(ha rifatto il numero)* Possibile sia sempre occupato?

NANNI

Avrà staccato.

RITA

Credi?

NANNI

Si fa presto a sapere. Dammi il numero. *(forma un altro numero)* Pronto, servizio abbonati? Sto facendo questo numero che è sempre occupato... 8765671... Grazie... *(a lei)* Adesso controlla. *(al telefono)* Come dice? È staccato. Non importa, grazie. *(a lei)* Che ti dicevo? L'ha staccato.

RITA

E, adesso, che faccio?

NANNI

Quello lo lasci perdere. Per l'assicurazione, se vuoi ti aiuto io.

RITA

Lo fai per interesse?

NANNI

Tu cosa pensi?

RITA

Ti accontenti del dieci per cento?

NANNI

Lo faccio gratis. Mi piaci. *(va via la luce)*

RITA

Oh, Dio, cosa succede.

NANNI

È mancata la luce. Siamo al buio, come nel primo atto della Bohème, quando Rodolfo canta "Che gelida manina"...

RITA

E lei "Mi chiamano Mimì"...

NANNI

Anche la tua manina è gelata. Mano fredda, cuore caldo. Il tuo com'è?

RITA

Prova a sentire, mettimi la tua sul seno.

NANNI

Mmm, che delizia...

RITA

Pensa, mi sono rotta le costole ma il seno non si è sciupato.

NANNI

Hai nulla di sciupato, ogni cosa è al suo posto. E meglio di così non si può pensare.

RITA

Cosa fai con quelle mani? Mi perquisisci?

NANNI

Stai buona, lasciati baciare. *(un bacio. Suona il telefono)* Oh, Dio... chiamano... Mi hai portato fortuna. *(rovescia qualcosa per andare a rispondere)* Pronto?... Ah, siete voi... No, scendo tra un po'. Intanto ordinate due pizze. Grandi come piazza San Pietro. Non una: due! *(riaggancia. Torna la luce)*

RITA

(aprendogli le braccia) Vieni. Ma era meglio al buio.

NANNI

Se preferisci, spegniamo.

RITA

Non importa. Chiudo gli occhi.

NANNI

Per non vedermi in faccia?

RITA

La tua faccia l'ho già qui, nella mia testa. Stampata. *(si baciano)*

Un buio dà il passaggio di tempo. Sono seduti a tavola Lodo, Piero, Nanni e Lucio. Rita sta servendo.

LODO

Bella fortuna, tu, Rita, sai fare di tutto, anche cucinare.

RITA

Non è che so cucinare, mi arrangio. Cucina fai da te.

NANNI

Presto e bene.

PIERO

Più che bene. Ottimamente. Sei una grande cuoca.

LUCIO

Quasi come la mia mamma.

LODO

Io, invece, non so fare niente.

PIERO

Nemmeno il caffè. Mi fa quello in polvere.

LODO

Se non ti piace te lo fai tu. Io non so fare niente, ma tu... meno di me. E c'era chi il caffè, me lo portava a letto. Con una rosa...

PIERO

Eri abituata male. Io quelle frocerie non le faccio.

RITA

Frocerie perché? Nanni, se si sveglia prima di me, me lo porta sempre.

LUCIO

Io sono anni che sogno una donna che mi porti il caffè a letto. Anni.

PIERO

Il fatto è che prima devi portarti tu una donna a letto. E quando mai succede?
(ridono tutti)

LUCIO

Cosa credete? Le donne fanno la fila davanti alla mia porta.

NANNI

Ma siccome vai in bianco, entrano in quella accanto.

LUCIO

Se vi raccontassi...

PIERO

Non raccontare, mangia. Nanni, allora a che punto siamo?

NANNI

Ancora non hanno deciso. Ma bisogna mangiare. Per questo ho accettato di fare il negro a Ticchi e Bardossi. Gloria niente, ma almeno un po' di soldi.

PIERO

Ma non è che hanno rinunciato alla Bohème?...

NANNI

Mi hanno fatto fare anche un trattamentino, lo sai. Lo stanno facendo girare. Vogliono i nomi grossi, altrimenti, sai com'è, non c'è distribuzione. Lo star system!

LODO

... i fessi. Se credessero nelle generazioni nuove. Io potrei fare una Mimì da enciclopedia, da cineteca, da storia del cinema...

PIERO

Tu sapresti fare molto meglio Musetta. Il tipo giusto per Mimì è Rita.

LODO

Lo dici solo per farle il filo. E anche se Nanni sta lì col fucile spianato sei pronto a saltarle addosso, il porco.

RITA

Bisognerebbe che io ci stessi.

LODO

Lui se ne frega: ti violenta.

PIERO

Anche te ho violentato?

LODO

Non te ne ho dato il tempo. Ho fatto prima io a violentare te. Sul momento mi è piaciuto... poi mi hai stufato.

NANNI

Ma ogni tanto ritorni sul luogo del delitto.

LUCIO

Il letto a due piazze.

PIERO

... nel quale, ormai, dormo sempre solo.

NANNI

Il nostro è stretto stretto, ma io e Rita ci dormiamo bene abbracciati.

LUCIO

Lui che diceva legami nisba, niente storie fisse.

NANNI

Nella vita solo gli imbecilli non cambiano idea. E io sono felice di avere conosciuto Rita, che me l'ha fatta cambiare.

RITA

Lo dice solo per interesse. Sa che al primo del mese mi arrivano i soldi dell'assicurazione. Vi rendete conto, ragazzi? Venti milioni!

LODO

Se non fai qualcosa per festeggiare... Tutti gli amici, devi invitare, tutti.

LUCIO

Caviale e champagne.

PIERO

E vi comprate un letto nuovo. Enorme.

RITA

E perché? Credi che saremmo più felici che nel nostro lettino? Perché noi... (*ha come un capogiro*)

NANNI

Rita cos'hai?

RITA

Niente. Come uno stordimento. Ho l'impressione che queste trasfusioni non mi facciano più così bene.

LODO

Smettila, non farne più. Tanto ti sei ripresa... O no? È vero che ti sei ripresa?

RITA

Sì. Ma da qualche giorno mi sento stanca...

PIERO

Non è che sei incinta?

RITA

Di questo sono sicura. Un giorno, un bambino, lo faremo. Ma non ora, non è ancora il momento. Quello che vorrei è recitare. Con la storia dell'ospedale sono uscita dal giro. Si fa così in fretta nel nostro ambiente a farsi dimenticare...

PIERO

Hai venti milioni, ti appoggi a una cooperativa, una buona parte te la buttano in faccia.

NANNI

Ti scrivo la commedia io.

RITA

Davvero lo faresti?

NANNI

E perché no? Posso scriverla a tempo perso.

LUCIO

Un bel monologo.

PIERO

No, i monologhi, ormai, li fanno cani e porci. Una commedia, con una buona parte. Ti aiuto io, la facciamo a quattro mani. Con una parte anche per Lodo.

LODO

Grazie tante. Io o protagonista assoluta o niente. Tanto per il momento non muoio di fame. Io ho avuto questo colpo di fortuna. La pub, lo so, è una merda. Ma pagano.

PIERO

E sempre meglio del porno.

LODO

Anche il porno si può fare, basta restare nei limiti.

PIERO

Ma a me non va che tu faccia il porno, come te lo devo dire?

LODO

Io faccio quello che mi pare, carino. Se mi va il porno, faccio il porno. Il fisico me lo permette.

LUCIO

Mi dici in che cinema lo fanno il tuo film? Voglio andarlo a vedere.

PIERO

Se ti azzardi ti spacco il muso.

LUCIO

Se pago il biglietto, ho diritto di vederlo io come tutti.

PIERO

E tu provaci.

LODO

Piuttosto di far la fame come stai facendo, sarebbe meglio che nel prossimo porno facessi una parte anche tu. Se vuoi, ti raccomando. Ora ho delle entrate. Devi solo metterti nudo e farti riprendere mentre fai qualche porcheria.

PIERO

Io mai. E tu provaci a ritornare sul set del porno e non mi vedi mai più. Ricordatelo bene Lodo. Mai più.

LODO

Pazienza. Dovrò sostituirti definitivamente... Ho già firmato il contratto, ieri. E incassato l'anticipo.

NANNI

Non è vero, te lo dice per farti incazzare.

LUCIO

Davvero ne fai un altro? Puoi far fare una parte anche me? Io non sembra, ma nudo... ho un fisico che levati...

PIERO

Hai firmato per un altro porno? Mi avevi promesso che non ne avresti fatti più.

LODO

Ho cambiato idea. Come dice Nanni, solo gli imbecilli non cambiano idea.

PIERO

Tu un altro porno non lo fai.

LODO

E tu chi sei per proibirmelo? Cosa vuoi da me? Cosa rappresenti? Non sei mio padre e non sei mio marito. Sei niente, solo una specie di fallito...

PIERO

Ma io ti ammazzo, Guarda che io... *(la prende per il collo)*

LODO

(urlando) Aiuto, mi picchia... Fermatelo...

NANNI

Ma su, Piero cosa fai? Stavamo mangiando tranquilli...

LUCIO

Io non ti proibirei mai di fare un porno...

RITA

Tu stai zitto, non ti immischiare...

PIERO

Puttana, sei una puttana...

LODO

E tu un mantenuto... un macrò...

PIERO

Cosa, hai detto? Cos'hai detto che sono?

LODO

Uno che si fa pagare tutte le sere la pizza da me. E anche la birra. Boccale grande. Pussa via, non ti voglio più vedere...

PIERO

Tenetemi... tenetemi o io la strozzo...

LODO

Non ce n'è bisogno perché me ne vado. Scusate e continuate a mangiare. Cosa volete farci? Vuol fare il bullo ma è solo un burino. Lucio, il film si intitola "Frenesie di corpi in calore" e lo fanno al Gaudio. *(esce)*

PIERO

Non finisce mica così. Macrò a me non me lo dice nessuno... E lei meno di tutti... *(a Lucio)* E se tu vai a vedere il film ti rovino... ti castro... Quella fa una brutta fine. *(le corre dietro)*

RITA

Peccato. Sono rimaste le lasagne...

LUCIO

Non ti preoccupare, Rita. Le finisco io. *(e si mette a mangiare)*

NANNI

Ci hanno rovinato la serata.

RITA

E ora cosa succederà tra quei due?

NANNI

Niente. Come sempre. Litigheranno come matti, si picchieranno e finiranno a letto a far l'amore.

RITA

Ma come faranno? Io non potrei mai...

LUCIO

(mangiando) Tu non sei Lodovica. Tu sei Rita.

NANNI

Tu sei Mimi. La mia Mimi. *(la prende tra le braccia)*

RITA

Io non voglio mai litigare con te. Perché farlo? Stiamo bene insieme. Io sto bene solo con te.

NANNI

E non mi lascerai mai? Neanche quando sarai ricca perché avrai incassato l'assicurazione?

RITA

Sai cosa faremo? Un viaggio.

NANNI

E dovrei farmi pagare un viaggio da te.

RITA

Non da me, dall'assicurazione. Dove vuoi che andiamo? In un posto lontano... lontano...

NANNI

Sai dove vorrei tornare con te? A Parigi...

RITA

Non la conosco. Ci andremo. Dieci giorni a Parigi. Io e te. Ma se vuoi anche più lontano, in Africa, in Estremo Oriente. Sulla luna. *(si abbracciano e si baciano)*

LUCIO

Fate pure. Come se io non ci fossi.

NANNI

Ma visto che, invece ci sei, se hai finito di mangiare è meglio che smammi...

LUCIO

(pulisce il piatto, poi la bocca, si alza e) Begli amici che siete. E, poi, cosa credete? Che voglia fare il voyeur? Sentito come l'ho detto bene? Il voyeur! *(esce e Nanni e Rita si abbracciano innamorati più che mai)*

La scena è doppia. Da una parte la stanza di Nanni. Dalla parte opposta un tavolino

di caffè, al quale durante la prima parte del dialogo andrà a sedere Lodo. Nella stanza di Nanni è appena arrivato Piero con Lucio. Piero è molto abbronzato. Sta abbracciando Nanni.

NANNI

Tutto bene, mi pare.

LUCIO

Guardalo, è un leone.

PIERO

Ma la maledetta fatica che ho fatto con quel mare. Non è stato uno scherzo portare la barca fino a Tangeri.

LUCIO

Come sei tornato? In aereo?

PIERO

E come, altrimenti? In barca neanche mi avessero pagato a peso d'oro. È la stagione peggiore. Un mare spaventoso... mi ha preso una tempesta come quelle che si vedono solo nei film americani. E solo, su quella barca... Ma ce l'ho fatta. Dovrebbero farmi un monumento.

LUCIO

Non fare la lagna. Te ne hanno scuciti di soldi...

PIERO

Mi hanno pagato bene. Come era giusto.

LUCIO

Sull'unghia?

PIERO

Altrimenti non consegnavo la barca. Nanni non dici niente?

NANNI

E cosa dovrei dire?

PIERO

Non sei contento di vedermi?

LUCIO

Giorni, ormai, che è così. Muto con tutti.

PIERO

Il motivo?

NANNI

Lascia perdere. Parlami di te. Per lo meno hai viaggiato, hai visto un po' di mondo...

PIERO

Che mondo ho visto? Ho visto solo mare. Ma per me è stata una fortuna. La proposta mi è arrivata come una bomba. Nemmeno ci pensavo.

LUCIO

E a Lodo che devi dire grazie.

PIERO

Lodo? Che c'entra Lodo?

LUCIO

Se te lo dico è perché lo so.

PIERO

Sputa fuori, allora. Cosa sai?

LUCIO

Che è stata lei. E chi allora? E come potevi pensare che i padroni della barca si fossero rivolti a te, se nemmeno ti conoscevano?

PIERO

Glielo avranno detto al club che faccio anche lo skipper.

LUCIO

Glielo ha detto Lodo. Perché i padroni della barca sono quelli che le hanno fatto fare il contratto di pubblicità.

PIERO

Ah, è stata lei... Se l'avessi saputo, avrei detto di no.

LUCIO

Con la fame di soldi che avevi?

PIERO

Io da quella puttana di Lodo non voglio niente. Niente, capito? E per piacere non nominatemiela più. Non voglio più sentire il suo nome. Per me non esiste più. Rimossa. Non la vedrò più in tutta la mia vita.

LUCIO

Però la prima cosa che hai fatto arrivando è stato chiedermi di lei...

PIERO

Volevo solo sapere se era viva o morta. Non si sa mai. E Rita? Dov'è? Volevo dare un abbraccio anche a lei...

NANNI

Non c'è.

PIERO

È uscita?

NANNI

Uscita dalla mia vita... Per sempre.

PIERO

Come sarebbe a dire?

Lodo attraversa la scena e va a sedersi al tavolo del caffè.

NANNI

Se n'è andata.

PIERO

Andata come?

NANNI

Andata, Cristo. Sparita, volatilizzata.

LUCIO

Una mattina lui si è alzato e non l'ha più trovata. Se n'era andata via. Mi ha telefonato disperato, sono corso qui. Era in uno stato... Voleva buttarsi dalla finestra...

PIERO

Quando è successo?

LUCIO

Qualche giorno dopo che te n'eri andato...

Luce sul tavolo del caffè.

LODO

Rita? Sei proprio tu, Rita?

RITA

(entra in scena) Oh, Lodo...

LODO

Sei magrolina, nemmeno ti riconoscevo. Siedi.

RITA

Grazie.

LODO

Ma cosa ti succede? Mangi abbastanza?

RITA

Mangio. Mangio.

LODO

Tu mangi, ma l'amore ti mangia. Non è così?

RITA

... forse.

LODO

So che Piero è tornato. Lo hai visto?

RITA

No.

LODO

Mi hanno detto che è anche più bello così abbronzato. Beh, in fondo è stato un bel periodo quello che ho passato con lui...

RITA

E ora non vi vedete più?

LODO

Abbiamo dei caratteri... che non si prendono, ecco.

RITA

Ma tu ne sei sempre innamorata?

LODO

Anche se fosse... l'amore non basta.

RITA

L'amore è tutto, Lodo. L'amore basta e avanza. Non lo sciupate litigando. Io se solo potessi...

LODO

Potessi che cosa? Non è che Nanni ti ha lasciata...

RITA

Sono io che ho lasciato lui.

LODO

Tu? Perché? Come? Ti eri stufata?

RITA

Oh, non è questo. Lo amo come nessuno al mondo penso possa amare.

LODO

E allora?

RITA

Ho dovuto farlo. Ho dovuto. Una mattina, mentre lui dormiva, ho preso la mia roba e me ne sono andata.

LODO

Perché?

La luce torna sulla stanza.

PIERO

Non avrei mai potuto immaginare che Rita facesse una cosa del genere, te lo giuro. Da Lodo sì, non è colpa sua, è nata puttana. È la sua natura. Ma Rita mi pareva diversa... E, poi, ti amava veramente...

NANNI

Lo credevo anch'io. Per questo non mi rassegno. È come una fissa. Penso solo a questo... Non riesco nemmeno a lavorare. Ho la testa via.

LUCIO

Si ammazza, se continua così. Non mangia, beve solo caffè, fuma una sigaretta dietro l'altra...

NANNI

È di esserci cascato che non mi perdonano. Di avere creduto che fosse quella che non è. L'eccezione alla regola.

PIERO

Nelle donne non ci sono eccezioni, solo regole.

NANNI

Tre mesi siamo stati insieme. I tre mesi più meravigliosi della mia vita. Ero sereno, anche il lavoro mi veniva bene, tutto con lei era facile.

PIERO

Perché il sesso è importante... Quando funziona il sesso, funziona anche tutto il resto.

NANNI

Non facevo che ripetermi: Rita è quella giusta, con lei è per tutta la vita. E ne ero sicuro. E sai quando se n'è andata? Il giorno che ha riscosso i soldi dell'assicurazione. Capisci? Con venti milioni a disposizione, non le serviva più un morto di fame come me?!? Ma avrei dovuto capirlo. Era cambiata negli ultimi giorni... Non so... si era montata la testa...

PIERO

In che senso?

NANNI

Era diversa... Non era più lei.

LUCIO

È vero. Era diventata seria, triste... Non rideva più, lei così allegra, ricordi?

PIERO

Cantava sempre...

LUCIO

"Come mai non canti più?" le domandavo. Alzava le spalle... scuoteva la testa... ma non rispondeva.

NANNI

E non si faceva più toccare. Niente. Mi avvicinavo, lei si tirava indietro. Non un bacio, non una carezza... E dire che prima, facevamo l'amore come ricci, sempre appiccicati. Da un giorno all'altro non ha più voluto. Come se le facessi schifo. O come se le avessi fatto non so che porcheria.

LUCIO

Lo ha anche obbligato a farsi gli esami.

PIERO

Che esami?

NANNI

Il test. Si è messa in testa che fossi sieropositivo.

PIERO

E lo hai fatto?

NANNI

Altrimenti non mi avrebbe dato pace.

PIERO

Niente, immagino?

NANNI

Niente. Sano come un pesce.

LUCIO

Con chi avrebbe potuto contagiarsi? Non faceva l'amore che con lei...

NANNI

Ma anche dopo che ho fatto il test, come se non si fosse convinta, non so cosa pensasse, il fatto è che non si è fatta toccare nemmeno quella sera. Non ha voluto nemmeno venire nel letto. Ha dormito per terra, su dei cuscini... Lei che mi stava tutta la notte addosso. L'ho supplicata in ginocchio. Niente. Allora mi è scappata la pazienza, mi sono messo a urlare. Lei è scoppiata a piangere. Ho cercato di

abbracciarla, Non ha voluto. Siamo restati così, io sul letto, lei per terra. E al mattino non c'era più.

Luce sul tavolino del caffè.

LODO

Allora, me lo dici il perché?

RITA

È inutile. Non potevo fare diversamente.

LODO

Perché?

RITA

Non per me, per lui.

LODO

Non capisco.

RITA

Meglio non parlarne. È una cosa mia.

LODO

Se è un segreto, non dirò niente a nessuno.

RITA

Giurami.

LODO

Te lo giuro.

RITA

Sono malata.

LODO

Postumi dell'incidente? Non sei guarita?...

RITA

Dal mio male non si guarisce.

LODO

Dio mio, Rita, cosa vuoi dire?

RITA

Una trasfusione.

LODO

Cosa vuoi dire? Ti avevo detto di smettere, visto che invece di rafforzarti, ti indebolivano...? Cos'è successo con le trasfusioni? Non vorrai dire che...

RITA

Sì. È così. Non voglio contagiarlo.

LODO

Cosa vuoi dire? Contagiarlo in che senso?

RITA

Non capisci qual è il mio male?

LODO

Il male che hai? Non dirmi che...

RITA

Sì.

LODO

Hai l'Aids?

RITA

Sì.

LODO

Ne sei sicura? Da quando lo sai?

RITA

Non so come. Me ne è venuto subito il sospetto. Erano i giorni quando Piero doveva partire...

LODO

E allora?

RITA

... sono andata a farmi controllare. Quando hanno confermato i miei sospetti, mi sono sentita morire. Morire prima del tempo.

LODO

E non glielo hai detto?

RITA

No. Ma non ho pensato che a lui. Non sapevo come fare. Non mi sono più lasciata toccare... Non volevo contagiarlo...

LODO

Con tutto il tempo in cui avete dormito insieme, come potevi non contagiarlo?!?

RITA

Prima di andarmene ho voluto che facesse il test. Non è sieropositivo...

LODO

Come si spiega?

RITA

È stata una delle ultime trasfusioni a contagiarmi. Ho avuto come un sesto senso. L'ho capito subito. Allora ho preso delle precauzioni... Dicevo che avevo mal di denti... non mi lasciavo baciare... Poi mi sono rifiutata di far l'amore...

LODO

Ma sei sicura che si tratta di Aids? Proprio sicura?

RITA

Ringrazio il cielo di non avere contagiato lui. Questa è la mia unica consolazione.

LODO

Non glielo hai detto nemmeno quando te ne sei andata?

RITA

No. Era presto. Dormiva.

LODO

E lui non sa perché...?

RITA

Non voglio che lo sappia. Non deve.

LODO

Perché non vuoi che conosca la verità? Crederà... che tu te ne sia andata con un altro...

RITA

Così mi dimentica prima. Me ne sono andata proprio il giorno che ho incassato i soldi dell'assicurazione.

LODO

Perché?

RITA

Così crederà che non ho voluto dividerli con lui. Disprezzandomi soffrirà, non mi rimpiangerà. Quando ero sulla porta per andarmene, mi sono fermata a guardarlo. In quella luce un po' livida dell'alba, l'ho visto con gli occhi socchiusi, la bocca un poco aperta... dormiva come un bambino... sereno... pieno di fiducia nel mondo... Mi sono avvicinata... ho messo il viso vicino al suo, senza toccarlo, ho sentito il suo respiro caldo... sentivo un bisogno di baciarlo... ma me ne sono andata, chiudendo la porta piano per non svegliarlo. Il cuore a pezzi.

LODO

Non serve questo eroismo. Nanni ti ama e...

RITA

Se lo vedi non dirgli nulla, ti prego, nemmeno che mi hai vista... Non dirlo nemmeno a Piero... nessuno deve sapere. Nessuno, me lo devi giurare. Potrai dirglielo dopo. Solo dopo.

LODO

Dopo... quando?

RITA

Dopo.

Luce in camera di Nanni.

PIERO

Non è che tu sia andato a letto con un'altra e che lei lo sia venuta a sapere?

NANNI

A letto con un'altra? E quando mai?

PIERO

Qualcuno deve averglielo fatto credere. Altrimenti perché ti avrebbe fatto fare il test? Deve essere convinta che avessi fatto l'amore con chissà chi e aveva paura del contagio... Questa è la sola spiegazione.

NANNI

Quando avrei potuto tradirla, se non ci lasciavamo mai? Eravamo sempre insieme, dalla mattina alla sera, dalla sera alla mattina.

LUCIO

Neanche il tempo per una sveltina avrebbe trovato...

PIERO

Allora ha un altro...

NANNI

Probabile. Ma perché non dirmelo?

PIERO

Lodo, perlomeno, le cose me le diceva in faccia. Se andava a letto con un altro, il primo a saperlo ero io... Quando mi lasciava, mi diceva il perché...

LUCIO

E, poi, tu te la riprendevi?

PIERO

Cazzi miei, Lucio.

LUCIO

Miei non di certo.

NANNI

Lascia perdere, Lucio. Non sai cosa voglia dire essere innamorato...

PIERO

Il letto a una piazza e mezzo non basta per farti un'esperienza, se non ci metti dentro delle ragazze.

LUCIO

Ieri sera avevo attaccato con una. Ci stava anche... Mi sono accorto che era un travestito...

PIERO

E con questo? Anche loro hanno bisogno di amore. (*lungo silenzio*) Sapessi quante volte, la notte col mare calmo... perché quando c'era tempesta avevo altro da pensare... restavo sul ponte a guardare la luna, pensavo a te, Nanni. Ti invidiavo. Mi mettevo al tuo posto e cercavo di pensare a come sarebbe stata la mia vita con una ragazza come Rita. Con una ragazza che non fosse quell'inferno di Lodo. Ma, anche se è quella che è, non ce la faccio a entrare nell'ottica di una vita senza di lei. Manca lei, mi manca la vita...

NANNI

Avevo già scritto a mia madre per dirle che avevo trovato la ragazza giusta...

PIERO

Volevi sposarla?

LUCIO

Tanto era come lo foste, sposati.

NANNI

Una sera, che telefonavo a casa, l'avevo fatta parlare con mia madre...

LUCIO

C'ero anch'io. Rita aveva gli occhi lucidi per la commozione...

NANNI

A mia madre aveva fatto buona impressione... M'aveva detto che avevo scelto

bene.

LUCIO

Rita era stata così contenta che mi aveva invitato a cena, ricordi, Nanni? Aveva fatto quella crostata di crema di mandorle... Che buoni dolci faceva...

PIERO

Possibile che non ti abbia detto dove è andata? Che non ti abbia lasciato una lettera... per dirti dov'era...

NANNI

Ho girato in motorino dappertutto sperando di trovarla.

PIERO

Forse Lodo sa dov'è.

NANNI

Credi?

PIERO

Se ha un altro, Lodo sicuramente lo sa. Le ragazze si danno man forte in questi casi...

NANNI

Prova a domandarglielo...

PIERO

Non la vedo più, lo sai.

LUCIO

Questo sarà un alibi per vederla...

PIERO

Già. *(lunga pausa)*

NANNI

Quando non avevamo una lira, spiantati com'eravamo, era la felicità e adesso...

PIERO

Cinque milioni mi hanno dato per portare la barca. Li darei tutti quanti per poter ancora avere Lodo tra le mie braccia come ai bei tempi...

LUCIO

L'ho vista al Gaudio in "Frenesia di corpi in calore". Una cannonata!

NANNI

E devi proprio dirlo a lui? Non voleva che ci andassi...

PIERO

Tanto, come lui, l'hanno vista in chissà quanti. Ma vederla è una cosa, stringere il suo corpo è qualcosa che non si può nemmeno immaginare...

NANNI

Io vorrei sapere perché Rita se n'è andata. Perché?

Luce sul caffè.

LODO

E non vuoi dirmi dove stai?

RITA

Con i soldi dell'assicurazione ho preso una bella stanza. Ho pagato sei mesi anticipati. Ma penso mi servirà per molto meno...

LODO

Mi dai l'indirizzo? Hai un telefono?

RITA

Non mi troveresti. È più il tempo che passo all'ospedale che in casa...

LODO

Non vuoi proprio vedermi?

RITA

Finiresti per lasciartelo scappare con Piero...

LODO

Piero non lo vedo più, lo sai.

RITA

Nanni non deve saperlo. Se mi disprezza riuscirà a dimenticarmi...

LODO

I medici cosa dicono? Non ti danno speranze?

RITA

Dopo l'incidente sono così debole che il male farà presto a portarmi via.

LODO

Non è detto, stanno facendo ricerche... questa malattia è tremenda, ma qualcosa troveranno, ne sono sicura. Lo dicono tutti.

RITA

È probabile. Ma io non ci sarò più.

LODO

Devi crederlo, invece. Con la volontà devi cercare di vincere il male.

RITA

Io me ne vado serena perché Nanni non è stato contagiato. Nella disgrazia per lo meno qualcosa di positivo, come vedi, c'è.

LODO

Ecco come avrei dovuto essere per far felice Piero. Prendere esempio da te. Ma non posso... sono una mezza puttana. Ha ragione lui.

RITA

Ognuno è quello che è, Lodo. C'è il buono e il cattivo in ognuno di noi. Tu sei coraggiosa. Io no. Ho paura.

LODO

Hai qualcuno che ti cura... che ti viene a trovare? Non puoi startene sola con i tuoi pensieri... Dimmi dove abiti, dammi il telefono... vengo a trovarti quando posso. La sera, quando non lavoro...

RITA

Ecco, te lo scrivo qui: indirizzo e telefono. Risponde la padrona di casa. Le dici di chiamarmi. Ma giurami che Nanni non saprà mai dove sono e che sto per morire...

LODO

Non lasciarti abbattere, Rita. Ce la farai. Vedrai che ce la farai. (*si sono alzate e si abbracciano. Luce anche nella stanza di Nanni*)

NANNI

Vai a cercare Lodo. E se lei sa qualcosa... qualsiasi cosa sia, giurami che me lo dici.

PIERO

Parola. (*i due si abbracciano*)

Un buio per dare il passaggio di tempo. Lucio, Lodo e Piero. Piero entra portando in braccio Rita e la fa stendere sul letto.

RITA

Non è giusto... non è giusto... Dovevate lasciarmi dov'ero.

LODO

Non è colpa mia. Piero mi è venuto dietro per vedere dove andavo...

PIERO

Pensavo andasse da uno dei suoi amanti...

RITA

Non dovevate portarmi qui...

LODO

Ma era qui che sognavi di ritornare...

RITA

Dovevate lasciarmelo sognare soltanto...

LODO

Quando Nanni ti vedrà, resterà senza fiato.

RITA

Fra quanto torna?

LODO

Da un momento all'altro...

RITA

Non voglio che mi veda così... sono brutta... Uno specchio, datemi uno specchio... Chissà in che stato sono...

LODO

Sei sempre bella, soltanto un poco sciupata...

LUCIO

Ecco lo specchio...

RITA

No, non deve vedermi così. Guardate che occhi incavati... e i capelli...

LODO

I capelli te li pettino... E con un po' di trucco, sarai quella di sempre...

RITA

Credi sul serio che...

PIERO

Sei bella, Rita... Sei sempre bellissima...

LUCIO

Hai un'aria... ancor più spirituale...

RITA

In fretta. Lodo, fai in fretta... Se torna e mi vede così...

LODO

Ecco, prima i capelli... come li portavi allora, quando ti ha conosciuta...

RITA

Più morbidi, così...

LODO

Ecco... con quest'onda...

RITA

Erano lucidi, allora... morbidi e forti... ora si spezzano... sono così opachi...

PIERO

No, Rita, sono come allora...

RITA

E gli occhi, guarda che occhi...

LUCIO

Sono i tuoi occhi di sempre...

LODO

Te li allungo un poco... così... Non era così che te li truccavi...?

RITA

Sono gli occhi di una che muore...

LUCIO

Che ti prende, Rita? Non dire così, non ti riconosco più.

PIERO

Tu, sempre così allegra, tu che cantavi sempre...

LODO

Ecco, guarda che bella bocca hai... L'arancio era il tuo colore...

RITA

Hai ragione, Piero. Cantavo sempre... Non facevo che cantare... Una cicala. E di una cicala faccio la fine... *(può cantare qualcosa)*

NANNI

(entra) Tutti qui? Come siete entrati se... *(vede Rita)* Rita? *(si butta su di lei per abbracciarla)*

RITA

Non mi toccare... amore... Non mi toccare... Oh, Dio, non ce la faccio... non ce la faccio... *(chiude gli occhi)*

NANNI

(agli altri) Come è pallida... com'è dimagrita... cosa le è successo? *(a Rita)* Rita? Rita?

LODO

Lasciala riposare. Un attimo, poi si riprende.

NANNI

(allarmato) Cos'ha?

PIERO

(lo prende in disparte) Sta per morire. Per colpa di una trasfusione...

NANNI

Sta per morire? Ma perché?

PIERO

Non voleva contagiarti. Per questo se n'è andata.

NANNI

Sta per morire, dici? Non è possibile...

LODO

Devi essere forte, Nanni. Lei lo è stata...

NANNI

Si deve fare qualcosa per salvarla... Non deve morire, io...

RITA

Nanni?

NANNI

(le corre accanto) Amore...

RITA

Ti ho fatto soffrire... Ma non volevo che tu...

NANNI

Zitta, non parlare di questo. Sei qui, siamo di nuovo insieme...

RITA

Ma non più come una volta...

NANNI

Come una volta. Tra di noi niente è cambiato.

RITA

Il nostro amore...

NANNI

... è quello del primo giorno.

RITA

... il primo giorno. Mi sono innamorata di te appena ti ho visto. Cos'è che ti avevo detto? Posso telefonare? Ti pago la chiamata...

NANNI

Sono un signore, te la offro. Se non chiami New York.

RITA

Perché mi guardi così? Sono diventata brutta...

NANNI

Non ti ho mai vista così bella.

RITA

(dolcissima) Bugiardo... sei sempre stato bugiardo... *(ha un brivido)*

NANNI

Rita? Rita?

LODO

(si avvicina, la guarda e le chiude gli occhi)

PIERO

(allontana Nanni dal letto) Coraggio, Nanni.

NANNI

Coraggio mi dici? Perché?

LUCIO

Ha voluto morire qui, vicino a te.

NANNI

(scoppia in un pianto disperato. Silenzio. Poi suono prolungato del telefono)

PIERO

(lascia suonare poi va a rispondere) Pronto...? No, in questo momento non può rispondere... Sì, glielo dico io. Domani a mezzogiorno. Domani a mezzogiorno per firmare il contratto della Bohème. Certo, sarà contento. Sarà contento di sapere che il film si fa.

SIPARIO